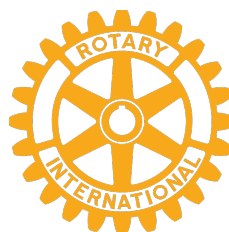




Rotary
DISTRETTO 2031



decima lettera di Enrico - aprile 2017

Cari amici,

sapete che (ancor più di quelle infarcite di aforismi e di citazioni dozzinali) non amo le lettere buoniste. Penso perciò che questa lettera vi potrà sembrare un po' diversa dalle precedenti, ma il tema del mese di aprile (che il Rotary dedica alla "Salute materna e infantile") mi tocca da vicino essendo un medico. Per questo motivo ho preso spunto dal "Documento sui vaccini" (che la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici pubblicò quasi un anno fa) per mettere a parte del suo contenuto i Soci del nostro Distretto e l'ho integrato con osservazioni personali.

Nella storia della medicina i vaccini rappresentano una delle più grandi vittorie sulle malattie e sono tra i presidi più efficaci mai resi disponibili per l'uomo.

La prevenzione e la conseguente scomparsa di malattie infettive che erano in passato tra i più terribili flagelli dell'umanità, costituiscono un successo senza pari nella storia della medicina.

Le vaccinazioni hanno ridotto l'incidenza di molte gravi malattie:

- del 100% vaiolo
- del 99.9% poliomielite paralitica e difterite
- del 99% rosolia, rosolia congenita, morbillo
- del 95% parotite
- del 92% tetano e pertosse

Dopo due secoli di lento ma inesorabile avanzamento delle vaccinazioni si assiste in questi ultimi anni ad una regressione della copertura vaccinale derivante non solo da opposizioni marginali e saltuarie, ma da una crisi profonda del rapporto fra razionalità medica e opinione pubblica.

Probabilmente la scomparsa del confronto quotidiano con le conseguenze mortali o invalidanti di tante malattie (dovuta alla scoperta dei vaccini e delle terapie antibiotiche), ha indotto la cittadinanza a credere che il successo sulle malattie infettive fosse definitivo.

Oggi l'errore tipico che si commette è quello per cui, di fronte ad un rischio altamente improbabile (la reazione avversa da vaccino) si trascura un vantaggio certo (l'immunizzazione nei confronti di una grave malattia) lasciandosi guidare da diffidenze e sospetti più che da prove scientifiche. Le ragioni sono tante:

- l'individualismo prevalente (che porta a dimenticare gli obblighi verso la collettività)
- la crisi di autorevolezza dei medici
- l'uso di internet (in cui prevalgono informazioni contraddittorie e non scientifiche, che spinge alla diffidenza verso i vaccini le persone più abituate all'uso della rete). Mentre negli ultimi tempi i mass media sembrano più cauti sussiste la

tendenza (specialmente su internet) a una falsa *par condicio*, per cui le evidenze prodotte dalla scienza e le invenzioni truffaldine sono messe sullo stesso piano, quasi per un democratico confronto

- le informazioni contraddittorie dovute (anche) alla superficialità e all'impreparazione di molti giornalisti oltre che agli interessi commerciali e politici di molti mass media
- la pervasiva diffidenza verso le istituzioni (che porta a dare ascolto agli imbonitori di turno e alle teorie del complottismo)
- il ruolo fuorviante di medici "alternativisti"
- la quotidiana presenza di ciarlatani che vantano scoperte rivoluzionarie, che curano malattie incurabili e che si lamentano di essere avversati e marginalizzati dall'alleanza tra scienza e multinazionali dedite al profitto. Personaggi che non pubblicano nessun dato, che non si rivolgono alla letteratura specializzata, che rifuggono da ogni conferma statistica e il cui parere peritale spesso condiziona anche la magistratura.

I vaccini sono tra i farmaci più severamente controllati e garantiti riguardo ai profili di sicurezza, proprio perché predisposti per la somministrazione di massa a popolazioni sane o potenzialmente fragili come i neonati e gli anziani. I vaccini hanno raggiunto un grado di sicurezza assolutamente tranquillizzante, certificato attraverso un lungo percorso autorizzativo,

Siamo di fronte a un quadro preoccupante in cui la scienza medica, la politica e i media dovrebbero reagire, insieme, a tutela della collettività.

Nelle due pagine seguenti troverete il programma di massima del "Congresso Distrettuale dell'anno rotariano 2016-17" che si svolgerà a Courmayeur il 24 giugno e il cui tema (annunciato già all'Assemblea di Formazione Distrettuale del 14 maggio 2016) sarà: *"Potrebbe l'azione professionale del Rotary contribuire ad arginare il consenso sociale alle mafie?"*

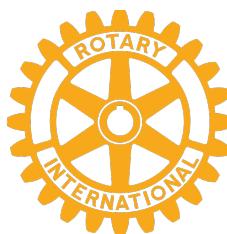
Buon Rotary!



(segue)



Rotary
DISTRETTO 2031



CONGRESSO DISTRETTUALE dell'anno rotariano 2016-17 Mountain Congress Hall - Courmayeur

sabato 24 giugno 2017

- 08:30 registrazione dei partecipanti (Centro Congressi - piazzale Monte Bianco, 3)
- 09:30 sfilata dei partecipanti RYE e onore alle bandiere
saluti Davide Bertolo - Presidente del RC Courmayeur-Valdigne
Fabrizia Derriard - Sindaco di Courmayeur
Rappresentante della regione autonoma Valle d'Aosta
Giuseppe Viale - Past Rotary International Director e 2030PDG.
apertura dei lavori Enrico Raiteri - 2031DG 2016-17
- 10:00 programma accompagnatori (può subire variazioni)
Visita al Museo delle Guide
Visita al Museo al Foulard Parade (a pagamento)
Partecipazione al "Lo Matson Courmayeur Wine & Beer Market"
(si svolge per le vie di Courmayeur durante l'intera giornata - a pagamento)
- 09:50 **prima allocuzione della Rappresentante del Presidente Internazionale**
Martha Maria Cornelia MOCANU
- 10:20 coffee break
- 10:40 Domenico Airoma*, Ezio Ercole**, Ferdinando Leotta
"Potrebbe l'Azione professionale del Rotary contribuire ad arginare il consenso sociale alle mafie?"
- 12:40 colazione di lavoro
- 14:30 **Il nostro anno rotariano** - Enrico Raiteri
- 15:30 **seconda allocuzione della Rappresentante del Presidente Internazionale**
Martha Maria Cornelia MOCANU
- 16:00 **eventuali adempimenti istituzionali**
- 17:00 intervento conclusivo - Enrico Raiteri
passaggio del collare a Mario Quirico
- 18:00 foto di gruppo (al Maserati Lounge)
19:00 apéritif musclé " "

* magistrato

** vice presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte

domenica 25 giugno 2017

08:30 trasferimento con mezzi propri alla partenza della funivia Skyway (Pontal d'Entrèves)
09:00 escursione [Skyway](http://www.montebianco.com) (Pavillon - Punta Helbronner) <http://www.montebianco.com>
12:30 pranzo al Pavillon con i Rotary Club del gruppo MontBlanc
15:00 conclusione dell'escursione

Courmayeur

Da oltre due secoli, Courmayeur rappresenta un appuntamento immancabile per i turisti di tutto il mondo perchè è un vero e proprio paradiso per gli appassionati dei grandi spazi aperti.

Ciascuno può vivere la "sua" Courmayeur secondo il proprio gusto: sportivo, culturale, contemplativo, estremo...

Dall'alto dei suoi 4.810 metri, il Monte Bianco è il custode silenzioso della valle.



(adattamento da: <http://www.mycourmayeur.com/page/index.cfm/estate-courmayeur.html>)



Martha Maria Cornelia MOCANU
PDG 2008-2009 del Distretto Rotary 2241
(Romania e Repubblica Moldava)



Pavillon du Mont Fréty

